essendo questa alta oncie quindici, il prezzo della fattura sarà di lire cinque, e soldi dodici e mezza per braccio di lunghezza.

Per quelle Cornici qualunque siano, fatte di materiale tagliato a martellina per comporre li membri della cornice, e questa levigata, e stuccata a mano importerebbe di fattura lire otto il braccio quadrato, avvertendo di rilevare l'altezza della cornice dalla misura che risulta dall'Ipotenusa alli due Catteti dell'altezza, e dello sporto. Il proposto valore s'intende per ogni sorte di cornice di simile manifattura, grande, o picciola che sia. Tuttocciò che si è detto delli corniciamenti, questi si devono sempre intendere retti, e sogli, tirati a raffetto, ma non intagliati con fogliami, o altri lavori, che si appartengono allo Stuccatore ornista: meno poi quelle tortuose, o scherzate all' uso moderno ributtato dalla solidità Architettonica, e dal buon gusto.

Si dovrebbe ora trattare degli ornati delle Porte, e delle finestre; ma se io volessi estendermi su questo particolare, ed assegnare il valore agli ornati delle finestre, che si veggono eseguiti secondo il gusto opposto alle regole architettoniche, non saprei come incominciare, mentre non è possibile il formare una regola per un' operazione, che bandisse la regola medesima, e che sola fonda il suo sistema nei barbarismi suggeriti dall'igno-